



Bando di concorso

Programma «Misure di stabilizzazione delle persone con esigenze particolari e attivazione delle loro risorse»

Invito a presentare un progetto

Berna, 29 aprile 2022



Indice

1.	Situazione iniziale	3
2.	Obiettivi e gruppi target.....	5
3.	Presentazione delle domande.....	6
4.	Criteri di valutazione	7
5.	Finanziamenti	10
6.	Selezione e aggiudicazione	11
7.	Rapporti e divulgazione delle conoscenze	11
8.	Scadenze e modalità di versamento	12
9.	Contatto	12
10.	Allegati.....	13



1. Situazione iniziale

Lo sviluppo ulteriore dell'integrazione nel mercato del lavoro ha evidenziato che, per quanto concerne le sinergie tra quest'ambito e l'assistenza sanitaria, occorrono nuovi approcci e offerte di sostegno. Sempre più persone necessitano infatti di misure specifiche e di tempo per inserirsi nella vita professionale. In misura crescente, nel quadro dell'Agenda Integrazione Svizzera (AIS) e anche oltre – p. es. nel contesto della Collaborazione interistituzionale (CII), e in particolare dell'aiuto sociale – le istituzioni statali sono confrontate a gruppi target con esigenze particolari. È così emerso che mancano misure mirate per rafforzare le risorse delle persone difficilmente integrabili in una formazione professionale o nel mercato del lavoro.

Negli ultimi decenni, il mondo del lavoro ha subito una profonda trasformazione: sono cambiati i profili professionali, gli ambiti di attività e, contestualmente, sono aumentate le pressioni. Di conseguenza, i posti di lavoro per persone scarsamente qualificate sono sempre meno. La quota dei disoccupati tra chi non ha concluso una formazione professionale è quasi doppia rispetto a quella tra i detentori di un diploma professionale. Lo stesso quadro emerge anche considerando l'aiuto sociale: quasi la metà degli adulti assistiti non ha portato a termine una formazione professionale. Situazioni finanziarie precarie sono a loro volta correlate a malattie psichiche e fisiche.

L'integrazione professionale duratura e la conseguente indipendenza economica delle persone ammesse provvisoriamente e dei rifugiati riconosciuti (AP/R) figurano tra gli obiettivi cruciali dell'AIS e dei programmi d'integrazione cantonali (PIC). Il relativo obiettivo di efficacia dell'AIS prevede che, a sette anni dal loro arrivo in Svizzera, la metà di tutti gli AP/R adulti sia stabilmente integrata nel mercato del lavoro primario.

Nella pratica però non tutti gli AP/R riescono a entrare nel mercato del lavoro primario. Ogni persona vanta esperienze e capacità peculiari, ma le condizioni quadro e le situazioni personali non consentono a chiunque di sviluppare adeguatamente il proprio potenziale o semplicemente di partecipare a misure per accrescere il proprio potenziale in ambito formativo e occupazionale. Nel quadro dell'elaborazione dell'AIS, si è partiti dal presupposto che, al momento della valutazione del potenziale, fino al 30 per cento degli AP/R non disponga dei requisiti necessari per prepararsi all'integrazione nel mercato del lavoro¹.

Tale circostanza pone grandi sfide ai servizi responsabili nel quadro dell'AIS. Diverse discussioni e workshop² su questo tema hanno evidenziato che occorrono grandi passi in avanti sotto questo profilo. Esistono sì singole misure, ma mancano conoscenze esaustive e approcci ad ampio spettro per misurarsi con questo problema dalle molteplici sfaccettature e reagire adeguatamente nei singoli casi. A livello teorico si conoscono approcci efficaci soprattutto per quanto riguarda le sinergie con l'ambito sanitario (p. es. riconoscimento

¹ [Agenda Integrazione Svizzera: rapporto del gruppo di coordinamento del 1° marzo 2018 e allegato 1 «Rapporto parziale "Integrazione"».](#)

² P. es. scambio nel quadro del workshop dell'Agenda integrazione sull'integrazione sociale del 28.11.2019, discussioni nel quadro del gruppo di accompagnamento PIC/AIS, della CDOS e della CSIAS.



precoce di fattori aggravanti, competenze per contrastare lo stress), ma sovente nel campo della promozione dell'integrazione mancano esperienze concrete, misure specifiche per determinati gruppi target e la condivisione delle conoscenze.

Per riuscire a soddisfare le crescenti esigenze del mercato del lavoro e sviluppare il potenziale in vista di una misura ulteriore nell'ambito della formazione o del lavoro, assumono particolare importanza non soltanto le competenze di base, ma soprattutto anche la promozione delle competenze personali e il mantenimento della capacità di gestire i problemi quotidiani. Nell'ottica di stabilizzare le situazioni personali difficili, occorre inoltre investire nel potenziamento delle capacità e della motivazione individuale nonché nella partecipazione alla vita sociale³.

A causa dell'attacco russo all'Ucraina, attualmente un gran numero di persone di questo Paese stanno cercando rifugio in Svizzera. Per tale motivo, dopo essersi consultato con i Cantoni, partner sociali, partiti e altre organizzazioni, l'11 marzo 2022 il Consiglio federale ha attivato lo statuto di protezione S per determinati gruppi di persone provenienti dall'Ucraina (art. 66 legge sull'asilo [Lasi]; RS 142.31). È probabile che tra i fuggitivi che nei prossimi mesi cercheranno protezione in Svizzera, molti incontreranno difficoltà sotto il profilo della gestione dei problemi quotidiani, della resilienza e della tensione psicosociale. Occorre predisporre misure per impedire l'isolamento sociale di queste persone, rafforzare e attivare le risorse di cui dispongono, alleviare le tensioni psicosociali e consentire l'ingresso nel mercato del lavoro.

Con questo bando di concorso, si intende aiutare i Cantoni⁴ a colmare da un lato le lacune per quanto riguarda l'attivazione delle risorse nell'ambito dell' AIS e, dall'altro, a reagire rapidamente alla situazione attuale dei rifugiati provenienti dall'Ucraina. Il presente programma è indipendente e viene svolto separatamente dal programma federale [«Misure di sostegno per le persone con statuto di protezione S»](#).

Mediante il presente programma, si intende rafforzare il trasferimento di conoscenze riguardo alle buone pratiche esistenti e sperimentare nuovi approcci innovativi. L'obiettivo è di sostenere progetti in tal senso, sia tramite nuove misure che applicando misure esistenti alle persone con esigenze particolari del settore dell'asilo. Oltre a promuovere misure innovative, si vogliono anche ottenere miglioramenti strutturali (p. es. nella gestione dei casi) e incrementare la consapevolezza in materia al fine di accrescere l'efficacia delle strutture nelle relazioni con questo gruppo target e, dunque, anche ridurre i costi dell'aiuto sociale (cfr. anche raccomandazione 8 fase II AIS relativa alle sinergie con l'ambito della salute⁵).

³ Peter Neuenschwander et al., *Herausforderungen und Zukunftsperspektiven in der Arbeitsintegration. Bericht zuhanden von Arbeitsintegration Schweiz*, Scuola universitaria professionale di Berna, gennaio 2022 ([Rapporto finale InserimentoSvizzera_16.01.22_def.pdf](#)) (disponibile unicamente in tedesco).

⁴ In virtù dell'art. 58 della legge federale del 16.12.2005 sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI; RS 142.20) e dell'art. 21 dell'ordinanza del 15.8.2018 sull'integrazione degli stranieri (OIntS; RS 142.205) concernente programmi e progetti di portata nazionale, la Confederazione può accordare contributi finanziari per promuovere l'integrazione degli stranieri.

⁵ Agenda Integrazione Svizzera: adeguamento del sistema di finanziamento. Rapporto finale del 17.06.2020 (documento non disponibile in italiano), pag. 109, raccomandazione 8: «In collaborazione con l'UFSP e la Fondazione Promozione Salute Svizzera e di concerto con i servizi interessati, la SEM e la CdC valutano come



Le conoscenze acquisite consentiranno di ottimizzare la promozione dell'integrazione e potranno eventualmente essere ulteriormente sfruttate dai Cantoni nel quadro dei programmi d'integrazione cantonali (PIC 3).

2. Obiettivi e gruppi target

2.1. Obiettivo e contenuto

Nel quadro del presente programma vengono sostenuti progetti che prevedono misure innovative volte tra l'altro a individuare, orientare e stabilizzare persone con esigenze particolari del settore dell'asilo e/o ad attivarne le risorse. Per quanto possibile, tali misure devono inserirsi nella strategia AIS nell'ottica della gestione dei casi continuativa oppure nelle strategie di consulenza cantonali.

L'obiettivo del programma è di aiutare i partecipanti a gestire autonomamente la propria vita quotidiana, stabilizzarsi, attivare le risorse esistenti, allacciare contatti e partecipare alla vita sociale. Nei limiti del possibile, queste persone devono inoltre avere accesso a misure ulteriori nell'ambito della formazione o del mercato del lavoro.

L'obiettivo è volutamente formulato in maniera aperta e ampia per lasciare spazio all'innovazione e all'acquisizione di conoscenze ed esperienze con nuovi approcci e collaborazioni. Ecco alcuni spunti per delle possibili misure:

- offerte specifiche che favoriscono lo sviluppo dell'autostima e della sicurezza di sé, della resilienza, dei contatti sociali e degli scambi;
- misure per accrescere le conoscenze e le competenze relative alla propria situazione e al contesto (geografico, culturale, familiare, istituzionale, psicoeducativo ecc.);
- riconoscimento precoce di problemi psichici o fisici o limitazioni e accompagnamento adeguato delle persone in questione;
- offerte (psicosociali) a bassa soglia che aiutano a gestire la vita quotidiana;
- accrescere l'accessibilità a offerte terapeutiche.

Le misure intervengono idealmente all'inizio del processo di prima integrazione, ma possono anche rivolgersi a persone che vivono in Svizzera da diversi anni e soffrono di esclusione e isolamento sociale.

2.2. Gruppo target

Il programma è focalizzato in primo luogo su persone del settore dell'asilo (AP/R e S) con esigenze particolari che, sulla base di una valutazione del potenziale e/o delle risorse, attualmente non si prestano a misure preparatorie in vista di una formazione professionale o del mercato del lavoro.

sfruttare le offerte psicosociali a bassa soglia per sostenere maggiormente le persone del settore dell'asilo nel processo di integrazione (cosiddetti interventi low level)».



Le misure possono comunque rivolgersi sussidiariamente anche ai seguenti gruppi target:

- migranti al di fuori del settore dell'asilo che presentano esigenze particolari;
- persone con esigenze particolari che stanno svolgendo misure preparatorie in vista di una formazione professionale o del mercato del lavoro.

I progetti possono anche includere misure che producono effetti indiretti sul gruppo target grazie al miglioramento dell'accesso alle strutture o delle condizioni quadro (p. es. apertura mirata di offerte, chiarimento delle sinergie, miglioramento del coordinamento, sensibilizzazione o formazione del personale e scambio di conoscenze).

3. Presentazione delle domande

3.1. Attori e competenze

Le domande sono presentate dai Cantoni in veste di responsabili del coordinamento o della direzione dei progetti. I richiedenti principali dei sussidi sono i servizi cantonali preposti all'integrazione (delegati all'integrazione) o all'asilo (coordinatori in materia d'asilo). I due organismi coinvolti stabiliscono quale servizio cantonale assume la funzione di responsabile o interlocutore nei confronti della SEM. In ogni caso occorre il benessere **dell'autorità cantonale competente per l'asilo** (coordinatori in materia d'asilo) o dei **servizi che fungono da interlocutori cantonali per le questioni inerenti all'integrazione** (delegati all'integrazione). La SEM accetta solo progetti presentati da questi attori.

Tutti gli altri attori interessati dall'attuazione della misura o dalle relative sinergie (p. es. aiuto sociale, attori del settore sanitario, Comuni, ambulatori, ONG ecc.) vanno coinvolti in maniera appropriata nella presentazione dei progetti. Sul piano concettuale, il progetto deve tenere conto delle sinergie con la gestione dei casi, il cui ruolo va debitamente illustrato nella domanda.

I Cantoni possono presentare una domanda con vari progetti se desiderano sviluppare misure diverse o lavorano con molteplici offerenti e partner. Essi possono delegare lo svolgimento del progetto o la redazione di documenti (piano concettuale, rapporti ecc.) a terzi (p. es. ONG, Città, Comuni, attori del settore sanitario, aiuto sociale ecc.), ma rimangono in ogni caso gli interlocutori di riferimento della SEM, ossia sono i destinatari della sua decisione, i beneficiari dei sussidi nonché i responsabili per la presentazione della domanda e dei documenti necessari e per l'attuazione del progetto.

3.2. Tipologia dei progetti

Il programma mira in primo luogo allo sviluppo e alla sperimentazione pratica di approcci e misure promettenti e adeguati⁶. L'accento è posto innanzitutto sulla qualità (contenuto, piano

⁶ Non vengono presi in considerazione provvedimenti di occupazione tradizionali non accompagnati in maniera particolare o la cui rilevanza per l'empowerment del gruppo target non è illustrata chiaramente.



concettuale) e non sulla quantità (numero di partecipanti). Anche il tipo e la forma dei progetti come pure i rispettivi obiettivi (cfr. cap. 2.1) sono volutamente formulati in maniera aperta. Affinché i Cantoni possano promuovere l'innovazione e beneficiare del carattere pilota del programma, la SEM non pone condizioni in termini di tempo (durata minima/intensità), formato (specialisti o non specialisti) e accesso (a bassa soglia rivolto a tutti o criteri di selezione).

In vista dell'obiettivo, possono essere presentate domande per:

- nuove misure;
- l'ottimizzazione o l'intensificazione di misure esistenti;
- l'apertura o l'ampliamento di misure esistenti degli ambiti CII (AI, aiuto sociale) o promozione della salute nell'ottica dello sfruttamento di sinergie⁷;
- il miglioramento di processi e strutture (networking, partenariati, sensibilizzazione/formazione di attori, sviluppo di materiali)

3.3. Termini e condizioni

Le domande di sostegno per progetti possono essere presentate entro il 10 giugno ed entro il 30 agosto 2022 tramite e-mail (integration@sem.admin.ch) alla SEM, che si pronuncerà in merito tramite decisione entro luglio (primo termine d'inoltro) o novembre 2022 (secondo termine d'inoltro).

I Cantoni sottopongono un'unica domanda per tutte le richieste di sostegno per progetti⁸, che deve contenere perlomeno le seguenti indicazioni:

- autorità responsabile del programma, numero e denominazione dei progetti/delle misure che intende attuare e preventivo totale (modulo Excel);
- descrizione e preventivo di massimo per ogni singolo progetto (modulo descrizione del progetto).

I Cantoni che desiderano presentare uno o più progetti nel quadro della propria domanda sono gentilmente pregati di comunicarlo tramite e-mail entro il 10 giugno 2022 alla SEM (lea.gross@sem.admin.ch). Questa dichiarazione di intenti serve ad agevolare il coordinamento.

4. Criteri di valutazione

La SEM procede a un'analisi qualitativa delle domande sulla base di criteri obbligatori e facoltativi.

Criteri obbligatori

⁷ Ad esempio se una misura appropriata esiste già ma non è ancora disponibile in una determinata regione o per il gruppo target a cui si rivolge il presente bando di concorso. In questo caso è possibile riprodurre o rimborsare la misura in questione (p. es. dell'AI).

⁸ I documenti (moduli) per la presentazione dei programmi saranno a disposizione dei Cantoni da metà maggio 2022.



Il progetto deve illustrare:

- **Piano concettuale:**
 - In che modo l'approccio o gli approcci previsti contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del programma e come viene garantita la loro attuabilità.

- **Gruppo target:**
 - Qual è il gruppo target (numero stimato di persone in base allo statuto di soggiorno, all'età e al sesso), come si intende raggiungerlo, in base a quali criteri le persone hanno accesso alle misure o, se l'obiettivo è il miglioramento di processi e strutture, in che modo il gruppo target beneficia delle misure.

- **Novità/innovazione:**
 - Caratteristiche innovative delle misure, ossia come e in che misura il progetto si differenzia da misure statali e non statali già esistenti, le integra o le rafforza (sotto il profilo della durata, della professionalizzazione e del raggiungimento dei gruppi target).

- **Inserimento nel contesto esistente/prima integrazione:**
 - In che modo le misure si inseriscono nel processo di integrazione esistente e in che misura sono chiarite le sinergie (gestione dei casi, consulenza, valutazione del potenziale ecc.).

- **Coinvolgimento degli attori interessati/partenariati:**
 - Come e quando gli attori rilevanti (p. es. istituzioni pubbliche e/o della società civile) sono coinvolti nell'elaborazione e attuazione delle misure.

- **Valutazione:**
 - Criteri in base ai quali viene valutato il successo del progetto (p. es. indicatori, sondaggio tra i partecipanti).

Criteri facoltativi

Il progetto illustra possibilmente:

- **Partecipazione:**
 - In che modo le persone interessate sono state coinvolte in maniera partecipativa nell'elaborazione del progetto.

- **Coordinamento:**
 - In che misura i progetti tengono conto degli strumenti esistenti (p. es. valutazione del potenziale SEM⁹, definizione dell'occupabilità da parte degli

⁹ Cfr. [Valutazione del potenziale dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente](#)



organismi nazionali della CII¹⁰, lavori di Compasso¹¹ in materia di salute, INTERPRET¹²).

- **Effetti duraturi/riproducibilità:**
 - In che modo il progetto potrà produrre cambiamenti anche dopo la sua fine e al di là del suo contesto di riferimento e/o come esperienze, approcci e risultati positivi del progetto risultano riproducibili in altri contesti (p. es. nel quadro dei PIC 3 e in altri ambiti geografici, istituzionali e tematici)
- **Comunicazione/divulgazione delle conoscenze:**
 - In che modo l'opinione pubblica e i diretti interessati vengono informati con misure appropriate dell'esistenza del progetto, delle sue attività e dei suoi risultati e quali sono le misure attuate per la divulgazione delle conoscenze.
- **Qualità:**
 - Quali sono le misure specifiche adottate per garantire la qualità (p. es. formazioni necessarie/risorse per il personale di cura, supervisioni, valutazione da parte dei partecipanti, accompagnamento da parte di volontari).

¹⁰ Cfr. [Rapporto sulla cooperazione tra assicurazione contro la disoccupazione e aiuto sociale](#) (2017, non disponibile in italiano) e sito Internet: [Occupabilità | CII Collaborazione interistituzionale](#).

¹¹ [Compasso // Integrazione professionale – portale di informazione per datori di lavoro](#), p. es. profilo di integrazione orientato alle risorse (REP).

¹² www.inter-pret.ch.



5. Finanziamenti

5.1. Indicazioni generali

Per i progetti previsti vale il principio di cofinanziamento. L'ammontare del contributo della SEM si basa sui seguenti parametri:

- Sono esclusi finanziamenti sostitutivi. L'ulteriore sviluppo e l'estensione di misure esistenti sono tuttavia consentiti¹³.
- La SEM copre al massimo il 50 per cento dei costi totali di un singolo progetto; la parte restante è a carico del Cantone e/o delle organizzazioni che si occupano dello svolgimento del progetto. Le prestazioni proprie (contributi finanziari, prestazioni lavorative, costi infrastrutturali) fornite da queste ultime possono rientrare nel computo dei costi¹⁴.
- Nella domanda, i Cantoni devono illustrare chiaramente sia la provenienza che l'impiego delle risorse in un modello di preventivo messo a disposizione dalla SEM. L'eventuale utilizzo di risorse della somma forfettaria a favore dell'integrazione deve essere indicato sia nella griglia degli obiettivi che nella tabella delle finanze PIC/AIS dal 2022 (nell'ambito di sostegno «Vivere assieme» occorre aggiungere una riga/misura supplementare con numero romano e titolo «Programma attivazione delle risorse»¹⁵).

5.2. Strutture ordinarie

Sussidi sotto forma di finanziamento iniziale a favore dell'ancoraggio duraturo di misure nell'ambito delle strutture ordinarie sono possibili, purché l'istituzione organizzatrice/attuatrice (aiuto sociale, istituzione sanitaria, settore della formazione ecc.) partecipi ai costi ordinari. Tale partecipazione deve ammontare almeno al 25 per cento dei costi per il progetto (p. es. SEM 50 %, promozione specifica dell'integrazione a livello cantonale 25 %, struttura ordinaria 25 %).

5.3. Regole speciali per l'ambito sanitario

Il finanziamento sostitutivo di misure dell'assistenza ordinaria (interventi specializzati nell'ambito delle offerte psichiatriche e psicoterapeutiche) e di finanziamenti da parte delle casse malati è in linea di principio escluso¹⁶.

¹³ Cfr. cap. 3.2.

¹⁴ Se non vengono utilizzate risorse di terzi o altri fondi cantonali per il sovvenzionamento del progetto per persone del settore dell'asilo, la quota a carico dei Cantoni può anche essere finanziata con i mezzi della somma forfettaria a favore dell'integrazione.

¹⁵ Il diritto in materia di sovvenzioni non consente di finanziare i programmi d'integrazione cantonali mediante contributi del credito per la promozione dell'integrazione della SEM (art. 58 cpv. 3 LStrl).

¹⁶ Cfr. anche quarto livello di interventi low level: Inter-Agency Standing Committee, *Mental Health and Psychosocial Support: Checklist for Field Use*, Ginevra 2008.



Il presente bando di concorso pone l'accento su misure di stabilizzazione, l'orientamento rafforzato e l'attivazione delle risorse nell'ambito della gestione della vita quotidiana e dell'integrazione sociale che agiscono in aggiunta alle strutture ordinarie.

In base al capitolo 5.2, le misure nell'ambito delle strutture ordinarie possono essere sovvenzionate sotto forma di finanziamento iniziale, a condizione che l'istituzione organizzatrice/attuatrice partecipi ai costi ordinari perlomeno nella misura del 25 per cento¹⁷. Sono ad esempio sussidiabili:

- la sensibilizzazione e la formazione di specialisti delle strutture ordinarie e del sistema sanitario per quanto concerne l'assistenza e le esigenze specifiche del gruppo target (traumi, migrazione, etnopsichiatria);
- misure per favorire l'accessibilità delle offerte ordinarie di assistenza psichiatrica e psicoterapeutica;
- formazioni a bassa soglia (per specialisti e non) con approcci mutuati dalla psicologia, con o senza certificazione (p. es. nel quadro dell'approccio peer-to-peer), a patto che i Cantoni siano in grado di comprovare il fabbisogno di persone con una tale formazione o di illustrare possibili ulteriori sbocchi delle formazioni in questione;
- offerte a bassa soglia o interventi brevi ad opera di specialisti per evitare o mitigare pressioni psichiche¹⁸.

Per ulteriori spiegazioni e indicazioni in merito a possibili misure, si veda l'allegato 1.

6. Selezione e aggiudicazione

La SEM valuta i progetti/le misure proposti in base ai criteri elencati nel capitolo 4. L'ammontare dei sussidi per ciascun Cantone non dipende soltanto dalla quantità di criteri soddisfatti, ma anche dal numero dei Cantoni partecipanti nonché dalla portata dei progetti presentati.

La SEM definisce l'entità dei contributi finanziari nel caso singolo sulla base delle regole in materia di finanziamenti del presente bando di concorso (cfr. cap. 5), delle disposizioni legali e perseguendo una ripartizione equilibrata tra le regioni.

7. Rapporti e divulgazione delle conoscenze

I risultati dei progetti devono risultare sfruttabili ai fini dell'ottimizzazione dei PIC. Gli attori coinvolti si impegnano a condividere le esperienze accumulate e a partecipare a incontri di scambio in materia (cfr. cap. 8).

¹⁷ Su richiesta, la SEM può derogare a questa regola se il Cantone interessato dimostra che un finanziamento di terzi è stato richiesto ma respinto.

¹⁸ F. Müller et al. 2020; F. Müller et al. 2021 (cfr. bibliografia in allegato, cap. 10.2).



Al termine dei progetti, occorre presentare un breve rapporto finale alla SEM, che, oltre a indicazioni sui costi effettivi, dovrà includere anche una valutazione qualitativa dei progetti, i relativi successi e insuccessi e le conoscenze acquisite. La SEM mette a disposizione modelli per la rendicontazione (a livello cantonale e progettuale).

Per consentire una pubblicazione in forma appropriata dei rapporti, eventuali dati riferiti a persone specifiche vanno debitamente anonimizzati.

Il programma verrà valutato dalla SEM, ponendo l'accento su una valutazione formativa e sullo scambio di conoscenze ed esperienze nel quadro degli incontri obbligatori. Su richiesta, i responsabili dei progetti sono tenuti a mettere a disposizione dei valutatori tutta la documentazione di approfondimento.

8. Scadenze e modalità di versamento

Il programma prevede due termini d'inoltro delle domande, il primo entro il 15 giugno 2022 e il secondo entro il 30 agosto 2022, e terminerà alla fine del 2024; allo stato attuale non è previsto un suo prolungamento. Esso si svolgerà secondo la tempistica indicata qui di seguito, fatte salve eventuali modifiche. Le modalità di finanziamento definitive saranno stabilite al momento della decisione.

Anno		
2022	10 giugno	termine per la manifestazione di interesse (Cantoni)
	10 giugno	primo termine d'inoltro (Cantoni)
	luglio	invio decisione prima tornata di domande (SEM)
	30 agosto	secondo termine d'inoltro (Cantoni)
	novembre	invio decisione seconda tornata di domande (SEM)
2023	autunno	scambio di esperienze obbligatorio
2024	autunno	scambio di esperienze obbligatorio
2025	30 aprile	termine ultimo per la presentazione del rapporto finale

9. Contatto

Per ulteriori informazioni, rivolgersi per e-mail o telefonicamente a lea.gross@sem.admin.ch / 058 465 92 69.



10. Allegati

10.1. Indicazioni supplementari relative all'ambito sanitario

Uno studio del 2018 commissionato dall'UFSP ha evidenziato tra l'altro le seguenti necessità d'intervento per quanto riguarda l'assistenza psicologica di fuggitivi traumatizzati del settore dell'asilo¹⁹:

- rafforzamento del riconoscimento precoce (screening, valutazione, gestione dei casi);
- miglioramento dell'assistenza (coinvolgimento di/accesso a servizi psichiatrici, medici e terapeuti liberi professionisti);
- rafforzamento dei fattori di resilienza/riduzione dei fattori di rischio (offerte a bassa soglia, coinvolgimento gestione dei casi/aiuto sociale nel settore dell'asilo),
- miglioramento del flusso di informazioni/promozione degli scambi.

Sussistono sinergie tra la consulenza terapeutica (che compete al settore sanitario) e l'accompagnamento e l'assistenza a bassa soglia (che compete all'integrazione/all'aiuto sociale). Tali sinergie assumono anche una particolare rilevanza in relazione alla competenza finanziaria degli ambiti della salute da un lato e dell'integrazione specifica o dell'aiuto sociale dall'altro, competenza che va stabilita tenendo conto delle basi legali in materia²⁰.

Nei loro piani concettuali per l'attuazione dell'Agenda Integrazione, molti Cantoni hanno rilevato l'esistenza di margini di miglioramento nell'ambito dell'integrazione sociale (competenza integrazione/aiuto sociale). Alla fine del 2019, durante un workshop sul tema dell'integrazione sociale si è discusso sui modi per ridurre lo stress post-migratorio, promuovere la resilienza e, di conseguenza, accrescere la capacità di integrazione mediante il riconoscimento precoce, la gestione dei casi e i cosiddetti interventi low level²¹.

Per distinguere meglio/chiarire le sinergie tra le offerte in ambito psicosociale e psicoterapeutico (aiuto sociale/integrazione specifica, settore sanitario), si ricorre a un modello a quattro livelli (cfr. piramide degli interventi per la salute mentale e il sostegno psicosociale). Gli interventi psicosociali dovrebbero essere organizzati in modo tale da rispondere in maniera graduale alle diverse esigenze dei rifugiati²².

¹⁹ F. Müller et al. 2018 (cfr. allegato, cap. 10.2).

²⁰ Fondamentale per la concretizzazione delle disposizioni di legge e di ordinanza risulta la circolare PIC 2^{bis} del 20.10.2020, n. 5.3.3 («Integrazione e sanità»). Cfr. anche n. 5.3.2. («Promozione dell'integrazione e aiuto sociale»).

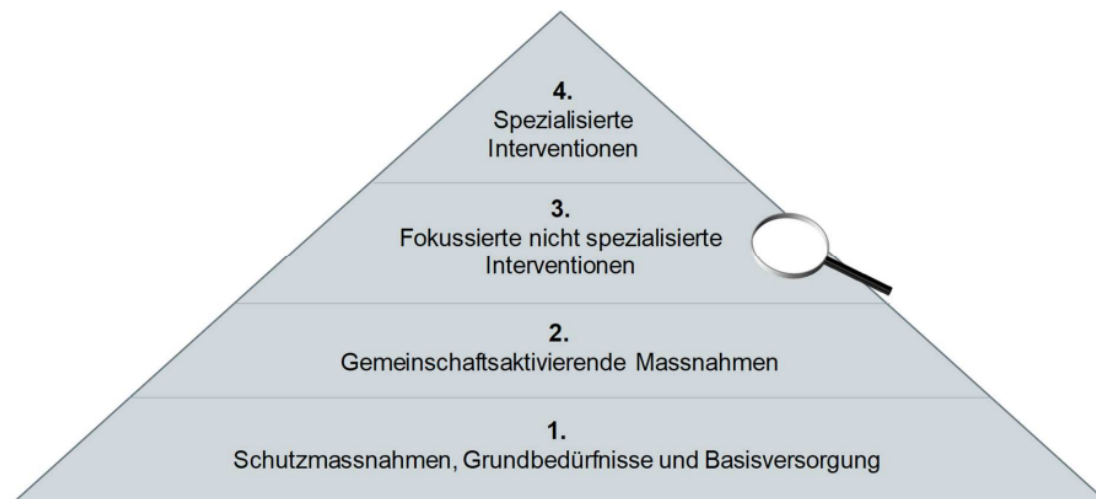
Cfr. [Programmi d'integrazione cantonali 2022-2023 \(PIC 2bis\)](#).

²¹ www.kip-pic.ch, cfr. in particolare l'intervento di Matthias Schick, direttore supplente della clinica di psichiatria di consultazione e psicosomatica dell'Ospedale universitario di Zurigo: <https://www.kip-pic.ch/media/1399/ws-5-soziale-integration-de.pdf>.

²² F. Müller et al. 2020 (cfr. allegato, cap. 10.2).



D 1.1: Interventionspyramide für mentale Gesundheit und psychosoziale Unterstützung



Quelle: Darstellung in Anlehnung an die Interventionspyramide des Inter-Agency Standing Committee (IASC), vgl. Inter-Agency Standing Committee (2008): *Mental Health and Psychosocial Support: Checklist for Field Use*, IASC, Genf.

Aus: Müller, Thorshaug und Stamm (2020)

[Traduzione della figura:

«Piramide degli interventi per la salute mentale e il sostegno psicosociale»

4. Interventi specializzati 3. Interventi mirati non specializzati 2. Misure di attivazione comunitaria 1. Misure di protezione, esigenze fondamentali e assistenza di base Fonte: la piramide raffigurata riprende quella del Comitato permanente inter-agenzie (IASC), cfr. Inter-Agency Standing Committee, *Mental Health and Psychosocial Support: Checklist for Field Use*, IASC, Ginevra 2008.]

Concretamente vengono distinti i seguenti livelli:

1. **Misure di protezione, esigenze fondamentali e assistenza di base:** tutte le misure volte a garantire alloggio e assistenza (p. es. in centri collettivi) e a soddisfare le esigenze fondamentali delle persone, come ad esempio la sicurezza e l'accesso all'assistenza sanitaria.
2. **Misure di attivazione comunitaria:** promozione dell'accesso a prestazioni di sostegno della comunità e della famiglia, ad esempio mediante l'attivazione di reti sociali, attività di mentoring o altre attività volte a favorire la partecipazione.
3. **Interventi mirati non specializzati:** offerte a bassa soglia²³ (cosiddetti interventi low level) per stabilizzare e attivare le proprie risorse nonché psicoeducazione. Tali offerte possono essere fornite da specialisti o da non specialisti (formati)/peer (p. es. anche offerte virtuali).

²³ La definizione «offerta a bassa soglia» varia a seconda degli ambiti e dei Paesi. Nel contesto del presente bando di concorso, con questa nozione si intendono le offerte brevi (p. es. 4-8 sedute), con un buon rapporto costi-benefici (p. es. grazie alla focalizzazione su un gruppo target) e accessibili (online, lingua semplice, partecipazione volontaria ecc.). Di regola questo tipo di offerte non mira al superamento di un problema specifico, ma, nell'ottica dell'auto-aiuto, intende piuttosto promuovere le risorse/le capacità/il superamento dei problemi quotidiani.



4. **Interventi specializzati:** assistenza psicologica mediante offerte psicoterapeutiche e psichiatriche (ambulatori, servizi psichiatrici, offerte psicoterapeutiche – settore sanitario) fornite da psichiatri, psicoterapeuti e specialisti di professioni affini.

Il presente programma pone l'accento sulle misure del livello 2 e 3.

Affinché queste offerte a bassa soglia siano efficaci e producano effetti duraturi, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni (fattori di successo):

- inserimento in una strategia globale per promuovere l'integrazione e la salute in un determinato Cantone (grandi differenze tra Cantoni);
- stretto coordinamento con la gestione dei casi (aiuto sociale nel settore dell'asilo, gestione dei casi nell'ambito dell'integrazione) nel Cantone (o, a seconda dei Cantoni, nel Comune);
- ottica di processo: stimolo per ulteriori possibili misure, e pertanto stretta collaborazione con le strutture del settore sanitario e con i servizi psichiatrici;
- garanzia della qualità e supervisione;
- finanziamenti duraturi garantiti sin dalle fasi iniziali (coinvolgimento delle autorità pubbliche grazie all'inserimento in una strategia globale).

In Svizzera già oggi una serie di istituzioni offre le misure in questione; molte sono ancora in corso di sviluppo (progetti pilota). Uno studio di Interface commissionato dall'UFSP ha identificato gli interventi brevi a bassa soglia rivolti a richiedenti l'asilo e rifugiati con problemi psicologici. Questa panoramica è stata aggiornata nel 2021 (cfr. cap. 10.2).

10.2. Bibliografica sintetica

F. Müller, K. Thorshaug, M. Stamm, *Niederschwellige Kurzinterventionen für psychisch belastete Asylsuchende und Flüchtlinge. Bericht zuhanden des Bundesamtes für Gesundheit*, Interface, Lucerna 2018.

F. Müller, C. Schwegler, *Update. Niederschwellige Kurzinterventionen für psychisch belastete Asylsuchende und Flüchtlinge. Bericht zuhanden des Bundesamtes für Gesundheit*, Interface, Lucerna 2021.

F. Müller, Z. Roose, F. Landis, G. Gianola, *Psychische Gesundheit von traumatisierten Asylsuchenden: Situationsanalyse und Empfehlungen. Bericht zuhanden des Bundesamts für Gesundheit*, Interface, Lucerna 2018.

Gli studi summenzionati (non disponibili in italiano) possono essere consultati sul sito Internet dell'UFSP alla pagina [Assistenza sanitaria per i richiedenti l'asilo \(admin.ch\)](#).

Ulteriori strumenti utili:

Toolkit for the IGC States (Intergovernmental Consultations on Migration, Asylum and Refugees): «Supporting the Mental Health of Refugees and Asylum Seekers», [link](#) (in inglese)